



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO Montebelluna 2

Scuole dell'infanzia, Scuole primarie, Scuola secondaria di 1° grado
Via Crociera,1 - 31044 Montebelluna (TV) Tel. 0423. 24055/23809 Fax 0423.23809
Codice Fiscale 92035640264 www.icmontebelluna2.gov.it tvic87900c@istruzione.it tvic87900c@pec.istruzione.it

**CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI AI FINI DELL'ACCESSO
AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128, 129 DELLA L. 107/2015**

Il Comitato per la valutazione dei docenti, ex art. 11 del D.L.vo 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, costituito con nota n. 193/C23 del 23.01.2017 e formato da:

Bressan Gabriella	componente docenti	presente
Morlin Maria Giovanna	componente docenti	presente
Zannoni Franca	componente docenti	presente
Carniello Mirco	componente genitori	assente
Pajussin Loretta	componente genitori	assente
Maddalon Gianni	componente esterno	presente
De Bortoli Mario	presidente	presente

adotta all'unanimità i criteri e gli strumenti di seguito descritti ai fini della valorizzazione dei docenti e per l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127, 128 e 129 dell'art. 1 della legge 107/2015.

Montebelluna, 20.12.2017

PRINCIPI ISPIRATORI

I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto. L'espressione professionale dei docenti, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni, costituiscono il principale capitale dell'istituto, nonché un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale.

L'esclusivo carattere proattivo degli stessi implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure previste nel presente documento.

I criteri investono sulla figura del docente quale:

- principale fattore propulsivo dei miglioramenti precedentemente richiamati
- parte attiva nella procedura valutativa prevista dalla legge 107/2015

Quanto specificato in precedenza implica che i criteri qui determinati sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. In altri termini, il miglioramento individuale e collettivo del comportamento professionale costituisce la finalità strategica dei presenti criteri e la sua valutazione ne è la base funzionale.

I compensi a favore dei docenti derivanti dai criteri quali supporto alla motivata valutazione del dirigente scolastico sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo. Non da ultimo il processo valutativo è organizzato anche al fine di stimolare e orientare tutti i docenti in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

L'attribuzione ai docenti di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal dirigente scolastico e s'intende potenzialmente riferita a ciascun docente di ruolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica.

MODALITÀ VALUTATIVE

La complessità e la delicatezza insite nella rilevazione di un comportamento professionale meritevole richiedono una procedura il più possibile valida sul piano realizzativo, ma anche praticabile con il tempo e le disponibilità esistenti.

Tale procedura, quale supporto alla valutazione finale in capo al dirigente scolastico, è effettuata mediante un sistema di indicatori e descrittori nel rispetto dei seguenti principi e caratteri generali:

TRASPARENZA	Intesa come accessibilità a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la sua pubblicazione sul sito della scuola nell'area riservata al personale docente (tranne la pubblicazione dei nominativi dei beneficiari del fondo per la valorizzazione del merito).
EQUITÀ	Si realizza nell'attribuzione di valore ai diversi ambiti definiti dalla legge (lettere A, B, C - punto 3 del comma 129). Pertanto non si potrà ometterne, snaturarne o svilirne uno a vantaggio di un altro poiché il legislatore non ha inteso porre nessuno di essi come preminente o secondario.
GIUSTIZIA	Intesa come parità di trattamento ma anche nel riconoscere a ciascuno il particolare valore in un sistema di eguaglianza sostanziale garantita da uno Stato di diritto.
GENERALITÀ	In quanto è concesso a tutti di concorrere all'attribuzione del bonus premiale, ciascuno con le proprie peculiari qualità e i propri meriti.
OGGETTIVITÀ	Poiché la valutazione finale del dirigente scolastico trae ausilio anche da indicatori e descrittori di performance che si collegano ad evidenze oggettive, ad evidenze oggettivate da una valutazione intersoggettiva, ad evidenze riconducibili all'autoanalisi di ciascun docente in quanto professionista riflessivo.
PROGRESSIVITÀ	Le dimensioni che connotano un comportamento professionale meritevole debbono non soltanto fornire criteri diagnostici ma caratterizzarsi per una chiara funzione proattiva. Si ribadisce, pertanto, che gli indicatori e i descrittori sono volti a: <ol style="list-style-type: none">1. rilevare e incentivare le espressioni positive dei docenti e non a mettere in evidenza eventuali deficit o insufficienze2. fornire riferimenti tendenziali utili per il miglioramento ricorsivo e stimolare la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca

E' introdotta la nozione di "comportamento professionale meritevole" del docente quale sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni come definite alle lettere A), B) e C) del comma 129, declinabili negli otto indicatori sotto elencati:

A1 qualità dell'insegnamento
A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
A3 contributo al successo formativo e scolastico degli studenti

B1 risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti per il potenziamento delle competenze
B2 innovazione didattica e metodologica
B3 collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

C1 responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico
C2 responsabilità assunte nella formazione del personale

Per consentire una migliore osservazione e valutazione del comportamento professionale si conviene che i sopra citati ambiti professionali siano articolati in descrittori, come da prospetto seguente:

A1 qualità dell'insegnamento	
1.	Dimostra preparazione epistemologica e metodologica che si esplicita anche in autorevolezza professionale.
2.	Nell'aula in cui lavora si percepisce un clima disteso e collaborativo ed è rilevabile una chiara disponibilità nei confronti degli alunni.
3.	Alterna diverse attività e metodologie di insegnamento per meglio rapportarsi agli stili cognitivi degli alunni e rendere quindi il più efficace possibile la proposta didattica. In altri termini, è attento alla personalizzazione dei percorsi e ai diversi stili di apprendimento presenti.
4.	Esplicita agli alunni le attività da svolgere, fornisce chiare istruzioni sulle strategie, sui metodi da seguire, sui risultati attesi e sulle prove di verifica per valutare il conseguimento di conoscenze e abilità.
5.	Fornisce agli alunni feedback positivi sullo svolgimento del lavoro, rafforzandone così l'autostima e la motivazione ad apprendere.
6.	Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un titolo di studio ulteriore rispetto a quello necessario per la propria funzione lavorativa (es. seconda laurea, laurea per ins. di sc. dell'infanzia e primaria, diploma di conservatorio).
7.	Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un master di specializzazione post-universitaria afferente il proprio ambito professionale.
8.	Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un master di specializzazione post-universitaria non afferente il proprio ambito professionale.
9.	Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un dottorato afferente il proprio ambito professionale.
10.	Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un dottorato non afferente il proprio ambito professionale.
11.	Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è vincitore di concorso pubblico anche per altra classe di concorso o per grado/ordine di scuola diverso rispetto a quello di appartenenza.
12.	È in possesso della certificazione ECDL Standard/Full Standard (7 moduli).
13.	È in possesso della certificazione ECDL Base (4 moduli).
14.	Ha superato alcuni moduli della certificazione ECDL Standard/Full Standard o base.
15.	È in possesso della competenza certificata in lingua straniera e attestante almeno il livello B1 (non per inss. di lingue straniere della scuola secondaria).
A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	
16.	È un punto di riferimento della comunità professionale per quanto riguarda le tematiche relative all'attuazione del POF, alla diffusione di Mission e Vision dell'Istituto, anche nelle declinazioni specifiche di Regolamenti e Vademecum.
17.	Analizza le situazioni che si presentano nell'attuazione del POF o nell'applicazione di Regolamenti e di Vademecum e si attiva per la ricerca di soluzioni innovative e di miglioramento. Si fa promotore di iniziative e proposte di miglioramento dell'organizzazione per rendere il più efficiente ed efficace possibile il servizio scolastico.
18.	Mette a disposizione dell'Istituto propri contatti e conoscenze per realizzare opportunità formative e culturali non altrimenti attuabili.
19.	Affianca con sensibilità e competenza professionale i colleghi in difficoltà o con minore esperienza.

20. Dimostra capacità di relazione, mediazione e soluzione di conflitti fra colleghi, docenti e genitori, alunni e docenti.
21. Partecipa periodicamente a corsi di aggiornamento organizzati dall'amministrazione scolastica e/o da enti accreditati su tematiche relative agli obiettivi del piano dell'offerta formativa e del piano di miglioramento (anno scolastico in corso).
22. Ha progettato ed attuato una o più unità di apprendimento (UDA) che ha messo a disposizione dei colleghi.
A3 contributo al successo formativo e scolastico degli studenti
23. Nell'ultimo anno scolastico ha realizzato laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti in orario aggiuntivo di insegnamento e non soggetti al pagamento con il fondo di Istituto.
24. Dimostra particolare attenzione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, coordinando la redazione, l'attuazione, il monitoraggio in itinere e la verifica/valutazione finale dei piani didattici personalizzati.
B1 risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di ins. per il potenziamento delle competenze
25. Organizza ed attua attività di potenziamento quali certificazioni linguistiche e informatiche.
26. Partecipa a concorsi studenteschi locali/regionali/nazionali e ad altre iniziative volte a valorizzare il merito.
27. Programma scambi culturali e/o gemellaggi con istituzioni scolastiche italiane e/o straniere.
28. Effettua scambi culturali e/o gemellaggi con istituzioni scolastiche italiane e/o straniere.
29. Progetta ed è referente di visite guidate e viaggi d'istruzione. Programma ed effettua eventi sportivi e/o tornei studenteschi.
B2 innovazione didattica e metodologica
30. Utilizza le nuove tecnologie quale supporto all'attività professionale (LIM, laboratori informatici, ecc.).
31. Adotta le tecniche didattiche attive proprie del metodo operativo (laboratorio), del metodo investigativo (ricerca sperimentale), del metodo euristico-partecipativo (ricerca-azione). Pertanto utilizza strategie quali il circle-time, l'apprendimento cooperativo, i gruppi di studio e discussione, ecc..
B3 collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche
32. Mostra disponibilità a sperimentare nuove attività.
33. Dimostra flessibilità collaborativa per il raggiungimento degli obiettivi individuati in seno al proprio gruppo professionale.
34. Coinvolge i componenti del proprio gruppo professionale (team/consiglio di classe) in vista di un obiettivo comune.
35. Produce e diffonde materiali didattici originali, aventi una propria organicità e completezza, sul sito e/o con documenti interni (ultimi tre anni scolastici).
36. Utilizza le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi, anche nell'ottica di una formazione continua.

C1 responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico
37. Propone al dirigente scolastico possibili soluzioni ai problemi organizzativi e collabora alla loro risoluzione.
38. Assume funzione di mentore per studenti tirocinanti delle Università convenzionate con l'Istituto.
39. Assume funzione di mentore per studenti delle scuole secondarie di secondo grado in progetti di alternanza scuola-lavoro.
40. Assume funzione di tutor per docenti neoassunti.
41. Assume compiti di responsabilità quale collaboratore del DS.
42. Assume compiti di responsabilità quale responsabile organizzativo e/o coordinatore pedagogico di plesso.
43. Assume compiti di responsabilità in riferimento al PNSD (animatore digitale).
44. Assume compiti di responsabilità in riferimento al PNSD (team per l'innovazione).
45. Assume compiti di responsabilità quale funzione strumentale.
46. Assume compiti di responsabilità quale coordinatore, supervisore e organizzatore di commissioni, gruppi di lavoro, progetti.
47. Assume compiti di responsabilità quale addetto alla sicurezza.
C2 responsabilità assunte nella formazione del personale
48. Ha competenze in una o più tematiche relative al Piano nazionale di formazione ed ha coordinato o sarebbe in grado di coordinare un gruppo di ricerca-azione.
49. Ha responsabilità organizzative nella formazione del personale.
50. È docente in corsi di formazione/aggiornamento su tematiche scolastiche.
51. È autore di pubblicazioni a stampa (singoli articoli) su tematiche attinenti la propria professione.
52. È autore di pubblicazioni a stampa (coautore di testi) su tematiche attinenti la propria professione.
53. È autore di pubblicazioni a stampa (autore unico di testi) su tematiche attinenti la propria professione.
54. È autore di pubblicazioni on line su tematiche attinenti la propria professione.

La valutazione del dirigente scolastico, supportata da indicatori e descrittori, consente la differenziazione di specifiche posizioni soggettive.

Per una più puntuale ed obiettiva rilevazione del comportamento professionale meritevole è tuttavia necessario rendere partecipe la stessa comunità educativa del processo di valutazione-autovalutazione attraverso vari strumenti che consentano, al termine del processo, di attribuire un punteggio individuale a ciascun docente partecipante.

Tale punteggio costituirà la base di riferimento per la motivata valutazione di competenza del dirigente scolastico ai sensi del comma 127 della Legge 107/2015.

Il predetto punteggio è la risultante della somma dei vari punteggi parziali definiti al punto successivo.

STRUMENTI PER LA DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI

Il punteggio individuale è la risultante dei punteggi parziali ricavabili da:

1) analisi e valutazione del comportamento professionale (entro il 30 giugno 2018)

Ciascun docente a tempo indeterminato è invitato a descrivere e documentare il proprio comportamento professionale sulla base di alcuni dei descrittori riportati al punto precedente, quelli che più si prestano ad essere documentati, dichiarati, attestati.

I descrittori, col relativo peso nei valori compresi fra 1 e 3, sono pertanto riportati nuovamente nelle tabelle seguenti, ove si indicano le modalità per documentare l'accesso al singolo descrittore e la scala per attestare l'intensità della frequenza nei valori compresi fra 1 e 4.

A1 qualità dell'insegnamento	Documentazione	A cura di	Peso	Frequenza
1. Alterna diverse attività e metodologie di insegnamento per meglio rapportarsi agli stili cognitivi degli alunni e rendere quindi il più efficace possibile la proposta didattica. In altri termini, è attento alla personalizzazione dei percorsi e ai diversi stili di apprendimento presenti.	Dichiarazione	INS.	3	S
2. Esplicita agli alunni le attività da svolgere, fornisce chiare istruzioni sulle strategie, sui metodi da seguire, sui risultati attesi e sulle prove di verifica per valutare il conseguimento di conoscenze e abilità.	Dichiarazione	INS.	3	S
3. Fornisce agli alunni feedback positivi sullo svolgimento del lavoro, rafforzandone così l'autostima e la motivazione ad apprendere.	Dichiarazione	INS.	3	S
4. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un titolo di studio ulteriore rispetto a quello necessario per la propria funzione lavorativa (es. seconda laurea, laurea per ins. di sc. dell'infanzia e primaria, diploma di conservatorio).	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4
5. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un master di specializzazione post-universitaria afferente il proprio ambito professionale.	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4
6. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un master di specializzazione post-universitaria non afferente il proprio ambito professionale.	Dichiarazione Certificazione	INS.	1	4
7. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un dottorato afferente il proprio ambito professionale.	Dichiarazione Certificazione	INS.	3	4
8. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un dottorato non afferente il proprio ambito professionale.	Dichiarazione Certificazione	INS.	1	4
9. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è vincitore di concorso pubblico anche per altra classe di concorso o per grado/ordine di scuola diverso rispetto a quello di appartenenza.	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4
10. È in possesso della certificazione ECDL Standard/Full Standard (7 moduli).	Dichiarazione Certificazione	INS.	3	4
11. È in possesso della certificazione ECDL Base (4 moduli).	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4
12. Ha superato alcuni moduli della certificazione ECDL Standard/Full Standard o base.	Dichiarazione Certificazione	INS.	1	4
13. È in possesso della competenza certificata in lingua straniera e attestante almeno il livello B1 (non per inss. di lingue straniere della scuola secondaria).	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4

A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
14. Partecipa periodicamente a corsi di aggiornamento organizzati dall'amministrazione scolastica e/o da enti accreditati su tematiche relative agli obiettivi del piano dell'offerta formativa e del piano di miglioramento (anno scolastico in corso).	Attestati agli atti della segreteria	SEG.	2	B (per ogni corso)
15. Ha progettato ed attuato una o più unità di apprendimento (UDA) che ha messo a disposizione dei colleghi.	Dichiarazione	INS.	3	M
A3 contributo al successo formativo e scolastico degli studenti	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
16. Nell'ultimo anno scolastico ha realizzato laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti in orario aggiuntivo di insegnamento e non soggetti al pagamento con il fondo di Istituto.	Dichiarazione	INS.	3 3	A D
17. Dimostra particolare attenzione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, coordinando la redazione, l'attuazione, il monitoraggio in itinere e la verifica/valutazione finale dei piani didattici personalizzati.	Dichiarazione	INS.	3	N
B1 risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di ins. per il Potenziamento delle competenze	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
18. Organizza ed attua attività di potenziamento quali certificazioni linguistiche e informatiche.	Dichiarazione	INS.	3	I
19. Partecipa a concorsi studenteschi locali/regionali/nazionali e ad altre iniziative volte a valorizzare il merito.	Dichiarazione	INS.	1	I
20. Programma scambi culturali e/o gemellaggi con istituzioni scolastiche italiane e/o straniere.	Dichiarazione	INS.	2	A (ore agg. funz.)
21. Effettua scambi culturali e/o gemellaggi con istituzioni scolastiche italiane e/o straniere.	Dichiarazione	INS.	1	C
22. Progetta ed è referente di visite guidate e viaggi d'istruzione. Programma ed effettua eventi sportivi e/o tornei studenteschi.	Elenco uscite Elenco iniziative	INS. INS.	2 2	H I
B2 innovazione didattica e metodologica	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
23. Utilizza le nuove tecnologie quale supporto all'attività professionale (LIM, laboratori informatici, ecc.).	Dichiarazione	INS.	3	S
24. Adotta le tecniche didattiche attive proprie del metodo operativo (laboratorio), del metodo investigativo (ricerca sperimentale), del metodo euristico-partecipativo (ricerca-azione). Pertanto utilizza strategie quali il circle-time, l'apprendimento cooperativo, i gruppi di studio e discussione, ecc..	Dichiarazione	INS.	3	S
B3 collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
25. Produce e diffonde materiali didattici originali, aventi una propria organicità e completezza, sul sito e/o con documenti interni (ultimi tre anni scolastici).	Elenco materiali	INS.	2	L (per ogni a.s.)
26. Utilizza le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi, anche nell'ottica di una formazione continua.	Dichiarazione	INS.	2	S
C1 responsabilità assunte nel coord. organizzativo e didattico	Documentazione,	A cura di	Pe so	Frequenza
27. Assume funzione di mentore per studenti tirocinanti delle Università convenzionate con l'Istituto.	Dichiarazione	INS.	1	F
28. Assume funzione di mentore per studenti delle scuole secondarie di secondo grado in progetti di alternanza scuola-lavoro.	Dichiarazione	INS.	1	F
29. Assume funzione di tutor per docenti neoassunti.	Funzionigramma	SEG.	2	G
30. Assume compiti di responsabilità quale collaboratore del DS.	Funzionigramma	SEG.	3	4
31. Assume compiti di responsabilità quale responsabile organizzativo e/o coordinatore pedagogico di plesso.	Funzionigramma	SEG.	3	4
32. Assume compiti di responsabilità in riferimento al PNSD (animatore	Funzionigramma	SEG.	3	4

digitale).				
33. Assume compiti di responsabilità in riferimento al PNSD (team per l'innovazione).	Funzionigramma	SEG.	2	4
34. Assume compiti di responsabilità quale funzione strumentale.	Funzionigramma	SEG.	1	3
35. Assume compiti di responsabilità quale coordinatore, supervisore e organizzatore di commissioni, gruppi di lavoro, progetti.	Dichiarazione	INS.	1	3
36. Assume compiti di responsabilità quale addetto alla sicurezza.	Funzionigramma	SEG.	1	3
C2 responsabilità assunte nella formazione del personale	Documentazione,	A cura di	Pe so	Frequenza
37. Ha competenze in una o più tematiche relative al Piano nazionale di formazione ed ha coordinato o sarebbe in grado di coordinare un gruppo di ricerca-azione.	Descrizione competenze e tematiche	INS.	3	4
38. Ha responsabilità organizzative nella formazione del personale.	Dichiarazione	INS.	2	A (ore agg. funz.)
39. È docente in corsi di formazione/aggiornamento su tematiche scolastiche (ultimo quinquennio).	Dichiarazione Attestazione	INS.	3	A (ore di corso)
40. È autore di pubblicazioni (singoli articoli) su tematiche attinenti la propria professione (ultimo quinquennio).	Dichiarazione	INS.	2	E
41. È autore di pubblicazioni (coautore di testi) su tematiche attinenti la propria professione (ultimo quinquennio).	Dichiarazione	INS.	2	E
42. È autore di pubblicazioni (autore unico di testi) su tematiche attinenti la propria professione (ultimo quinquennio).	Dichiarazione	INS.	3	E
43. È autore di pubblicazioni on line su tematiche attinenti la propria professione (ultimo quinquennio).	Dichiarazione e indirizzo web	INS.	2	E

RUBRICA PER LA DEFINIZIONE DELL'INTENSITÀ DELLA FREQUENZA

Lettera		Punteggio	Legenda per l'autovalutazione dell'intensità della frequenza
S	S1	1 punto	Gli aspetti individuati vengono agiti in modo episodico
	S2	2 punti	Gli aspetti individuati vengono agiti a volte
	S3	3 punti	Gli aspetti individuati vengono agiti spesso
	S4	4 punti	Gli aspetti individuati vengono agiti sistematicamente

Lettera	1 punto	2 punti	3 punti	1. Punti
A	da 1 a 3 ore	da 4 a 7 ore	da 8 a 10 ore	oltre 10 ore
B	da 1 a 4 ore	da 5 a 10 ore	da 11 a 20 ore	oltre 20 ore
C	da 1 a 2 giorni	da 3 a 4 giorni	da 5 a 6 giorni	oltre 6 giorni
D	per 1 studente	per 2-3 studenti	per 4-5 studenti	per 6 studenti o più
E			1 pubblicazione	2 o più pubblicazioni
F			per uno studente	per più studenti
G			per un insegnante	per più insegnanti
H	fino a 2 uscite	fino a 4 uscite	fino a 6 uscite	oltre 6 uscite
I	1 iniziativa	2 iniziative	3 iniziative	4 o più iniziative
L	1 materiale	2 materiali	3 materiali	4 o più materiali
M			1 UDA	2 o più UDA
N	per 1 studente	per 2 studenti	per 3 studenti	per 4 o più studenti

Questa voce peserà per il 70%.

Per ciascun descrittore il punteggio verrà determinato dal peso per l'intensità della frequenza. Al docente che otterrà il punteggio grezzo maggiore saranno attribuiti 70 punti. Agli altri docenti saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori. (punteggio grezzo del docente considerato suddiviso per il miglior punteggio grezzo) x 70

2) valutazione intersoggettiva della professionalità a cura dei docenti (entro il 9 giugno 2018)

Si tratta di una valutazione che ogni docente a tempo indeterminato o con incarico annuale è chiamato a formulare segnalando tre docenti dell'istituto ritenuti particolarmente degni di nota in quanto a capacità professionali. Nell'indicare i colleghi se ne evidenzieranno le caratteristiche contrassegnando uno o più descrittori fra quelli sotto elencati:

1	Alterna diverse attività e metodologie di insegnamento per meglio rapportarsi agli stili cognitivi degli alunni e rendere quindi il più efficace possibile la proposta didattica. In altri termini, è attento alla personalizzazione dei percorsi e ai diversi stili di apprendimento presenti.
2	Esplicita agli alunni le attività da svolgere, fornisce chiare istruzioni sulle strategie, sui metodi da seguire, sui risultati attesi e sulle prove di verifica per valutare il conseguimento di conoscenze e abilità.
3	Fornisce agli alunni feedback positivi sullo svolgimento del lavoro, rafforzandone così l'autostima e la motivazione ad apprendere.
4	Dimostra particolare attenzione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali.
5	Utilizza le nuove tecnologie quale supporto all'attività professionale (LIM, laboratori informatici, ecc.).
6	Adotta le tecniche didattiche attive proprie del metodo operativo (laboratorio), del metodo investigativo (ricerca sperimentale), del metodo euristico-partecipativo (ricerca-azione). Pertanto utilizza strategie quali il circle-time, l'apprendimento cooperativo, i gruppi di studio e discussione, ecc.
7	Collabora alla predisposizione di materiali/allestimenti legati alla realizzazione di iniziative utili e comuni all'intero plesso.

Questa voce peserà per il 20%.

Verrà attribuito 1 punto per ogni segnalazione. Al docente che otterrà il punteggio grezzo maggiore saranno pertanto attribuiti 20 punti. Agli altri docenti saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori.
(punteggio grezzo del docente considerato suddiviso per il miglior punteggio grezzo) x 20

3) valutazione della professionalità a cura dei genitori (entro il 9 giugno 2018)

Si tratta di una valutazione che ogni genitore rappresentante di classe/sezione è chiamato a formulare indicando un docente dell'istituto (due docenti nel caso della scuola primaria) ritenuto particolarmente degno di nota in quanto a capacità professionali.

Nell'indicare il docente se ne evidenzieranno le caratteristiche contrassegnando uno o più descrittori fra i sotto elencati:

1	Si dimostra disponibile al dialogo educativo con i genitori
2	Lavora per far acquisire un buon metodo di studio
3	È attento a sviluppare buone capacità relazionali fra gli alunni
4	Adotta strategie di insegnamento efficaci
5	Dimostra autorevolezza ed è stimato dagli alunni
6	Dimostra capacità di relazione, mediazione e soluzione di conflitti

Questa voce peserà per il 5%.

Verrà attribuito 1 punto per ogni segnalazione. Al docente che otterrà il punteggio grezzo maggiore saranno pertanto attribuiti 5 punti. Agli altri docenti saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori.
(punteggio grezzo del docente considerato suddiviso per il miglior punteggio grezzo) x 5

4) valutazione della professionalità a cura del personale ausiliario (entro il 9 giugno 2018)

Si tratta di una valutazione che ogni collaboratore scolastico a tempo indeterminato o con incarico annuale è chiamato a formulare indicando un docente della scuola in cui presta servizio ritenuto particolarmente degno di nota in quanto a capacità professionali.

Nell'indicare il docente se ne evidenzieranno le caratteristiche contrassegnando uno o più descrittori fra i sotto elencati:

1	Si dimostra disponibile al dialogo educativo
2	È attento a sviluppare buone capacità relazionali fra gli alunni
3	Dimostra autorevolezza ed è stimato dagli alunni
4	Dimostra capacità di relazione, mediazione e soluzione di conflitti

Questa voce peserà per il 5%.

Verrà attribuito 1 punto per ogni segnalazione. Al docente che otterrà il punteggio grezzo maggiore saranno pertanto attribuiti 5 punti. Agli altri docenti saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori.

(punteggio grezzo del docente considerato suddiviso per il miglior punteggio grezzo) x 5

L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO

Come ricordato dalla CM n. 1804 del 19.04.2016, il fondo per la valorizzazione del merito non può essere destinato ad un numero troppo esiguo di persone, né essere distribuito in maniera indifferenziata alla totalità dei docenti perché questo svilirebbe il principio di valutazione/differenziazione e non costituirebbe un volano per la crescita professionale del personale e per il miglioramento del servizio.

Oltretutto una distribuzione "a pioggia" parcellizzerebbe il fondo complessivo per il merito in quote singole di modestissima entità.

Si conviene pertanto che il fondo venga assegnato al 20% del personale docente di ruolo presente in ciascuno dei tre gradi scolastici dell'Istituto (complessivamente fino ad un massimo di 26 insegnanti, di cui 4 dell'infanzia, 14 della primaria e 8 della secondaria), con una consistenza individuale rapportata alla ponderata valutazione del dirigente scolastico suddivisa in tre fasce:

1^ fascia	1/26 dell'importo complessivo aumentato di € 200
2^ fascia	1/26 dell'importo complessivo
3^ fascia	1/26 dell'importo complessivo diminuito di € 200

Per l'individuazione degli insegnanti cui attribuire il fondo il dirigente scolastico farà riferimento al punteggio sintetico raggiunto da ciascun docente di ruolo e, in particolare, ad una platea pari al doppio del numero massimo di docenti valorizzabili con il premio economico.

Sulla base delle evidenze consentite dal suo osservatorio il dirigente procederà ad un'ulteriore autonoma valutazione della performance complessiva, fatta salva la possibilità di includere nel novero dei destinatari del bonus fino ad un massimo di quattro docenti che non rientrino per varie circostanze nella suddetta platea.

Per tale valutazione il dirigente si avvarrà degli indicatori e descrittori riportati al secondo paragrafo e della personale conoscenza del comportamento professionale dei docenti.

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO VALORIZZATIVO

La procedura di attribuzione del fondo per il merito osserverà le seguenti forme di pubblicità:

Pubblicità preventiva mediante pubblicazione del presente documento all'albo d'Istituto e dei singoli plessi, nonché inserimento nel sito d'Istituto

Pubblicità in itinere mediante pubblicazione di tutte le indicazioni operative descritte nel presente documento all'albo d'Istituto e dei singoli plessi, nonché inserimento nel sito d'Istituto

Pubblicità successiva con pubblicazione:

- Dell'ammontare complessivo del budget assegnato all'Istituto
- Dell'ammontare complessivo delle risorse effettivamente erogate ai docenti
- Dei dati aggregati relativi alla distribuzione del budget per grado scolastico e per fasce di merito

La comunicazione dell'attribuzione del fondo ai beneficiari avverrà in forma riservata all'indirizzo di posta elettronica di ciascun beneficiario.

Chiunque detenga una posizione giuridica qualificata, quindi destinatario potenziale o effettivo del fondo, ha diritto di accedere agli atti limitatamente alla propria posizione, con esclusione di ogni accesso a informazioni individuali relative ad altri docenti.

ELENCO DOCENTI DI RUOLO A.S. 2017/2018

Come da allegato il personale con contratto a tempo indeterminato ammonta a 129 persone, distribuite nei tre gradi scolastici come di seguito indicato:

SCUOLA DELL'INFANZIA
1. Bressan Gabriella
2. Caon Elena
3. Danieli Teresina
4. De Martin Stefania
5. Favotto Marica
6. Ferraro Magda
7. Foscaro Maria
8. Ganz Giancarla
9. Genovese Rosanna
10. Martin Anna
11. Mionetto Laura
12. Parrilla Maria
13. Pedron Ester
14. Pellizzari Luisa
15. Picco Anita
16. Quagliotto Ilenia
17. Tosello Giuseppina
18. Valente Anna Maria
19. Villanova Luciana
20. Visentin Adalgisa

SCUOLA PRIMARIA
1. Abate Anna
2. Alessio Valentina
3. Aloisio Margherita
4. Andrichetti Marika
5. Babuin Paola
6. Bagarolo Renata
7. Basso Letizia
8. Berton Stefania
9. Bianchin Ambra
10. Biasi Luciana
11. Bogana Nicoletta
12. Bombassei Vittor Anna
13. Bornacin Anna Maria
14. Bressan Elena
15. Bressan Mariarita
16. Buziol Marina
17. Cavallaro Stefania
18. Cavallin Samuela
19. Cervi Cristina
20. Ciampa Michela
21. Coppe Barbara
22. Cortesia Fiorenza
23. Costanzo Pia
24. D'ancicco Maria
25. D'antona Carmen
26. De Bortoli Eliana
27. De Noni Mariapaola
28. Durante Carla
29. Faccin Roberta
30. Filippin Maria Teresa
31. Forestieri Giuseppina
32. Franzone Maria Teresa
33. Frassetto Ida
34. Furlanetto Lia Brigitte
35. Gallina Lidia
36. Galvan Giuliana
37. Gasparini Lucia
38. Gazzola Anna Maria
39. Innocente Lucia
40. Magliocca Pamela
41. Marconato Laila
42. Marinelli Paola

43. Mazzariol Rosa
44. Menegon Daniela
45. Merlo Michela
46. Nicoletti Carla
47. Parisotto Gemma
48. Paulon Roberta
49. Pelliccia Luciana
50. Piccolo Annalisa
51. Piovesan Patrizia
52. Pizzaia Mara
53. Pizziola Alessandra
54. Precoma Ornella
55. Provenzano Giovanna
56. Rossi Tiziana
57. Sartor Maria
58. Serena Daria
59. Simioni Chiara
60. Soligo Giuliana
61. Steffanuto Antonella
62. Tessariol Luisa
63. Tessariol Maria
64. Tormena Paola
65. Toscan Patrizia
66. Tripicchio Marianna
67. Viola Rosa
68. Zannoni Franca

SCUOLA SECONDARIA
1. Astuti Katia
2. Bonzagni Mario
3. Bortignon Francesco
4. Campardelli Gemma
5. Centorami Marita
6. Chang Teresa
7. Confortin Daria
8. Dalla Vedova Fabio
9. Dobrynina Olessia Anatoliev
10. Doro Monica
11. Durante Renato
12. Fabian Antonietta
13. Fiorentin Daniele
14. Fornasa Alessandra
15. Gallon Laura
16. Guarnier Marika
17. Martignago Fabiola
18. Maschio Giovanna
19. Miotto Loreno
20. Morlin Maria Giovanna
21. Moro Maria
22. Panno Erika
23. Paparo Francesca
24. Perfetti Flavia
25. Perinotto Ermanno
26. Rampazzo Silvia
27. Romanazzi Antonietta
28. Ruggiero Maria Luisa
29. Sangiovanni Teresa
30. Santin Roberta
31. Sartor Vania
32. Scarcia Gilda
33. Semenzin Elena
34. Sernaglia Renzo
35. Smania Maria
36. Tiveron Mauro
37. Toniutto Fabrizio
38. Torresan Livio
39. Valbusa Dall'armi Giuseppe
40. Venturini Chiara
41. Zalla Germana